

**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*14/09/2010*

**ARGOMENTI:**

- Matti per il calcio Uisp: a Montalto di castro (Vt) la quarta edizione (4 pagg.)
- Carcere: il caso di Firenze e l'appello ai Sindaci italiani; la mobilitazione del mondo del volontariato il 24 settembre (5 pagg.)
- Uisp sul territorio: a Firenze il concorso a premi per il pic-nic più bello

Conto Arancio

Rendimento elevato  
Zero spese  
Massima libertà



- > Contattaci
- > Accedi al tuo profilo
- > Iscriviti alla newsletter

CERCA

# AFFARITALIANI.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE  
Martedì 14 Settembre 10:15

- HOME
- POLITICA
- ECONOMIA
- MERCATI
- IL SOCIALE
- GREEN
- MEDIATECHI
- CRONACHE
- MILANOITALIA
- ROMAITALIA
- SPORT
- COFFEE BREAK

- ENERGIA
- PMI-EUROPA
- METEO
- OROSCOPO
- GIOCHI
- SCOMMESSE
- RUBRICHE
- FOTO-VIDEO
- MOBILE
- SHOPPING
- CASA
- VIAGGI
- CULTURE
- SPETTACOLI

Digita "www.affaritaliani.it/m" sul tuo smartphone

Fai di Affaritaliani la tua Home

## IL SOCIALE

Annunci Google

### Excel con Forex

Ricevi Ora un Conto Demo Gratis e impari presso la nostra rinomata  
www.askObid.com

Mi piace

## Matti per il calcio, quando lo sport è anche terapia

Lunedì 13.09.2010 13:07

Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione del torneo-rassegna, organizzato dall'Uisp (Unione Italiana sport per tutti). La manifestazione si terrà nell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, come le tre precedenti edizioni. In campo 16 squadre di calcio a sette, formate da operatori e utenti dei Centri e Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Dietro a tutto la filosofia Uisp, per la quale lo "sportper tutti" è un diritto fondamentale: il calcio non come semplice professionismo televisivo ma come relazione.

E il percorso che porta a "Matti per tutti" è lungo e complesso. Nel 2007, lo Uisp e il Centro di salute mentale di Torino approfondirono un'ipotesi di lavoro: usare lo sport (in particolare il calcio) come strumento di una terapia di lungo periodo. Nel tempo le tante e varie esperienze nate autonomamente in giro per l'Italia si unirono per realizzare il progetto "Matti per tutti". Che non è solo la rassegna che si terrà tra poco, ma un lavoro costante, fatto di tanti piccoli tornei e campionati organizzati dall'Uisp durante l'anno.



Le partite si susseguiranno dalla mattina alla sera, e si attendono centinaia di persone. Utenti e i loro familiari, infermieri, psichiatri, operatori, ma anche vecchi amici che dopo aver completato la terapia continuano a restare in contatto e tornano a Montalto di Castro per fare il tifo.

Le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010 sono: Apd "La Torre" (Carbonia); Global sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Rugiada onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' pensiero" (Parma); L'Alrone (Pescara); Centro sportivo Gl. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di testa (Torino); Fuori di pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese). E dietro ognuno di questi nomi, c'è il lavoro di mesi ed anni, e ci sono le storie personali di chi cerca di riconquistare un equilibrio con il proprio corpo e con il mondo.

tags: salute mentale calcio matti per il calcio

Vota questa notizia: ★★★★★

Media voti: ★★★★★

Condividi >

- Facebook
- Twitter
- LinkedIn
- Google+
- Print
- StumbleUpon
- Delicious
- Diigo
- MySpace
- MyAOL
- MyIM
- MyLive
- MyMSN
- MyYahoo
- MyAIM
- MyICQ
- MySkype
- MyGtalk
- MyJabber
- MyAIM
- MyICQ
- MySkype
- MyGtalk
- MyJabber

Altri social news

SEGNALA UN ERRORE

Annunci Google

### Climatizzatore Nuovo?

Energy store enl energia per rinfrescare la tua casa  
www.energystore.enl.com

### Vuoi perdere peso?

Il problema può risiedere nel Colon Scopri come Colonix può aiutarti  
www.DrNatura.it

### Prestiti INPS 50.000 €

Prestito su Misura a Rata Fissa Richiedi il Tuo Preventivo Online !  
www.ConvenzioneINPS.it/Pensionati

### dott.ssa Laura Bongiorno

ansia, attacchi di panico, stress depressione, problemi di coppia  
www.siamofenici.com

Mantova  
Palazzo Ducale  
Refettorio Nuovo  
dal 8 al 26 settembre 2010

Le ultimissime di Il Sociale Cambia sezione

Vu cumprà? No, meglio vu integrà  
In mostra la 'sfilata' degli ambulanti  
L'estate è agli sgoccioli e loro hanno marciato, come ogni anno, dal

Donazioni, italiani generosi nonostante la crisi  
Circa un terzo dei donatori dà il proprio contributo in modo

Segui la sezione Il Sociale di Affaritaliani.it sul tuo cellulare. Digita

m.libero.it/sociale-affari/

I MIGLIORI MATCH SU BETCLIC

20€ BONUS



RITORNO AL NUCLEARE SPECIALE Torna

FIERA MILANO



## “Matti per il calcio”, il campionato dei centri di salute mentale

**A Montalto di Castro 16 squadre di utenti e operatori, centinaia di presenze attese, e tanta voglia di divertirsi e di costruire relazioni. E' il quarto anno consecutivo per l'iniziativa della Uisp, con partite dalla mattina alla sera**

ROMA - Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione del torneo-rassegna, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). La manifestazione si terrà nell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, come le tre precedenti edizioni. In campo 16 squadre di calcio a sette, formate da operatori e utenti dei Centri e Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Dietro a tutto la filosofia Uisp, per la quale lo "sportpertutti" è un diritto fondamentale: il calcio non come semplice professionismo televisivo ma come relazione. E il percorso che porta a "Matti per tutti" è lungo e complesso. Nel 2007, lo Uisp e il Centro di salute mentale di Torino approfondirono un'ipotesi di lavoro: usare lo sport (in particolare il calcio) come strumento di una terapia di lungo periodo. Nel tempo le tante e varie esperienze nate autonomamente in giro per l'Italia si unirono per realizzare il progetto "Matti per tutti". Che non è solo la rassegna che si terrà tra poco, ma un lavoro costante, fatto di tanti piccoli tornei e campionati organizzati dall'Uisp durante l'anno.

Le partite si susseguiranno dalla mattina alla sera, e si attendono centinaia di persone. Utenti e i loro familiari, infermieri, psichiatri, operatori, ma anche vecchi amici che dopo aver completato la terapia continuano a restare in contatto e tornano a Montalto di Castro per fare il tifo.

Le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010 sono: Apd "La Torre" (Carbonia); Global sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Rugiada onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' pensiero" (Parma); L'Airone (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di testa (Torino); Fuori di pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese). E dietro ognuno di questi nomi, c'è il lavoro di mesi ed anni, e ci sono le storie personali di chi cerca di riconquistare un equilibrio con il proprio corpo e con il mondo.

La conferenza stampa di presentazione dell'evento si svolgerà venerdì 17 settembre, alle ore 12, presso la centrale Enel "Alessandro Volta" di Montalto di Castro (Vt).

(Vedi il lancio successivo)

## Storie di “matti per il calcio”. Il racconto del torneo Uisp dalla voce degli operatori

**Socialità, terapia e un pizzico di agonismo. In tutta Italia lo “sportpertutti” fa la differenza. Gasparro (Uisp): “I ragazzi fanno di tutto, dalle giostre medievali alle manifestazioni veliche. E così ritrovano la gioia di cui hanno davvero bisogno”**

ROMA - “E’ terapeutico? Sì, è terapeutico”. Si fa una domanda e si dà una risposta Richard Manganiello, coordinatore della squadra “Cittadini del mondo” della Asl di Varese. Loro, i campioni in carica, scenderanno anche quest’anno a Montalto di Castro (VT), dove dal 2007 si tiene l’annuale rassegna-torneo organizzata dall’Uisp “Matti per il calcio” per operatori e utenti dei centri di salute mentale italiani. Obiettivo: divertire, divertirsi, e creare socialità. Ma non solo.

Dalle storie di chi vive questa realtà e l’ha vista costruirsi giorno dopo giorno un elemento è chiaro: lo sport può cambiare la vita delle persone, se non è solo professionismo televisivo o tifo da stadio, e diventa uno strumento poco ortodosso ma molto efficace per aiutare l’integrazione dei malati psichici.

“Stanno molto meglio, non c’è dubbio. I risultati sono andati oltre le nostre aspettative” conferma Manganiello. Qualche anno fa il primo piccolo torneo, poi allenamenti su allenamenti e spirito di gruppo. Fino a conquistare la coppa 2009: “E’ stato inaspettato, ed eravamo tutti al settimo cielo. Io ho pianto di gioia, per dire. I ragazzi per un mese hanno camminato a 30 cm da terra. E ne parlano ancora adesso. Si sentono responsabilizzati: a Montalto scenderanno per difendere il titolo”.

Il calcio “matto” aiuta gli utenti a ritrovare una dimensione della socialità, altrimenti difficile da coltivare nei luoghi tradizionali della malattia psichica. “Adesso hanno qualche chance in più, hanno ritrovato affetti e sentimenti che da tempo gli erano quasi preclusi” racconta Andrea Panizzi, referente della “Va’ pensiero” di Parma. “Se le persone le teniamo imprigionate le uccidiamo mentalmente. Invece la possibilità di essere accolti nella società attutisce il disagio degli utenti. E in questo conta molto il rapporto con la città. Al contrario di quello che si pensa di solito, il contatto con i cittadini è sempre molto buono”. Grande apertura e collaborazione con associazioni e circoli cittadini sono la ricetta del Csm di Parma. Quello che manca, secondo Panizzi, è un ruolo più attivo della politica e delle istituzioni: “Bisogna farsi carico dei cittadini più deboli. Specie in periodi di crisi come questo”.

E un segnale di speranza arriva da Eboli (Sa). Con il centro Nuovo Elaion e l’Asl di Eboli, l’anno scorso si è tenuto il primo torneo “Matti per il calcio – Sud”. A dispetto dell’adagio per il quale il Sud resta sempre indietro. “Basta rimboccarsi le maniche – spiega Antonio Gasparro, presidente della Lega

nazionale Atletica leggera e dirigente Uisp – qui i ragazzi fanno di tutto, dalle giostre medievali alle manifestazioni veliche. E così ritrovano la gioia di cui hanno davvero bisogno”.

La squadra di Eboli è fatta di soli utenti, e tutti molto attaccati all’idea del torneo, come racconta Gasparro con un sorriso: “Eravamo a Matti per il calcio Sud. Una mattina, poco prima della partita, uno dei nostri ragazzi si è presentato alle 8 in punto sul campo e ha iniziato a percorrerlo avanti e indietro, per oltre un’ora. Gli ho chiesto perché lo stesse facendo. La risposta è stata che si voleva concentrare...”.

(Claudio Magliulo)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

# Firenze, altolà del sindaco al carcere di Sollicciano

Eleonora Martini

**U**n sindaco, se è un sindaco, lo è per tutti. Perfino e soprattutto per i condannati delle galee del suo territorio, le uniche persone a non poter proprio scegliere dove risiedere. E siccome a rigor di legge al sindaco è affidato il compito di tutelare l'incolumità, la salute e l'igiene pubblica, tanto da poter emanare ordinanze «contingibili e urgenti» in caso di pericolo imminente, a Firenze l'ufficio preposto del gabinetto di Matteo Renzi ha preso carta e penna e alcuni giorni fa ha scritto all'amministrazione penitenziaria del locale carcere di Sollicciano. Con un «provvedimento dirigenziale», il responsabile dell'igiene pubblica di Palazzo Vecchio, Marco Maselli, ha intimato alla direzione della Casa circondariale fiorentina di intervenire immediatamente per porre rimedio ai gravi problemi che rendono il penitenziario insalubre per detenuti, agenti ed operatori: 30 giorni di tempo per agire, altrimenti il comune «procederà a termini di legge». Che, come avviene per una scuola o per un ufficio pubblico, può voler dire perfino far scattare i sigilli alla struttura.

Certamente non succederà questa volta, come non è avvenuto nemmeno nei casi precedenti, ma il provvedimento è già qualcosa: dimostra almeno che alcune amministrazioni comunali (troppo poche, però) non hanno perso del tutto il senso della legalità e quando necessario possono anche contrapporsi ad altre istituzioni, come democrazia comanda. Quello di Firenze è al momento l'unico Municipio ad aver risposto, tra i quindici che hanno ricevuto l'altolà delle associazioni "A buon diritto" e "Antigone". Le due organizzazioni a tutela dei diritti dei detenuti, infatti, dopo aver visitato nei mesi di giugno e luglio una quindicina di carceri del centro-nord e averli trovati in condizioni igienico-sanitarie davvero inaccettabili, hanno minacciato esplicitamente i relativi sindaci, assessori regionali alla Sanità e diri-

genti delle Asl: «Se non interverrete immediatamente ad ispezionare le celle e a chiudere eventualmente i reparti insalubri, voi che siete responsabili della salute pubblica, - è il succo degli esposti presentati a metà luglio dall'avvocato Arturo Salerno del foro di Roma a cui le associazioni hanno dato mandato - vi denunceremo alla procura della Repubblica». Così, un paio di giorni fa, nello studio Salerno è arrivata la notifica del primo provvedimento, quello preso da Palazzo Vecchio.

In realtà, non è la prima volta che la giunta fiorentina si muove in tal senso, né è il primo caso in Italia: nel 2006, infatti, l'allora assessore-sceriffo Graziano Cioni minacciò l'amministrazione penitenziaria di Sollicciano con un'ordinanza controfirmata dal sindaco Leonardo Domenici che assomiglia tragicamente a quella inviata qualche giorno fa dal suo successore Renzi (il che vuol dire che nulla è cambiato); nel 2007, invece, fu Sergio Cofferati ad ordinare l'immediato intervento alla direzione della Casa circondariale Dozza di Bologna; e infine è già successo il 30 aprile scorso, quando il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello ha intimato «ai responsabili dei competenti uffici del Ministero della Giustizia di adottare i provvedimenti necessari per riportare a 53 il numero dei detenuti» del locale carcere che ha raggiunto quota 98.

A Sollicciano, invece, «al posto di 458 detenuti ce ne sono 970 di cui 863 uomini e 107 donne con tre bambini», come scrive nel «provvedimento dirigenziale» il dirigente della giunta Renzi. In allegato all'ordinanza ci sono i verbali dei sopralluoghi effettuati (l'ultimo nel giugno scorso) che «evidenziano la grave situazione di sovraffollamento del carcere, sia maschile che femminile», le «numerose e copiose infiltrazioni di acque meteoriche» - «quando piove, in alcune aree del carcere, se non hai l'ombrello ti bagni», traduce Alessio Scandura dell'associazione Antigone - «la mancanza di acqua calda nelle docce», «la presunta presenza notturna di topi», i liquidi fuoriusciti dall'impianto idrico «che scendono a flotti dalle botole entrando anche nelle celle», «la presenza di plafoniere sui soffitti dentro cui sono poste telecamere piene di acqua con rischi legati anche alla sicurezza per il contatto diretto con l'impianto elettrico», «l'infestazione da piccioni», e così via.

È lungo l'elenco delle «gravi carenze igieniche e manutentive che perdurano» da anni nella struttura e che pongono ancora una volta lo Stato italiano in una condizione di illegalità e incostituzionalità. Tante da convincere l'amministrazione fiorentina a esercitare tutta la pressione possibile sul direttore della casa circondariale, Oreste Cacurri, ordinando «l'immediata attivazione ed esecuzione (al massimo entro 30 giorni) degli interventi di manutenzione ordinaria», «un cronoprogramma aggiornato degli interventi» e un piano di manutenzione straordinaria. Da avviare «entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto». Scadranno a fine settembre, non resta che aspettare.

## APPELLO SULLE CARCERI

### Sindaci, ora tocca a voi

*Il carcere fa parte del territorio della città. Il sindaco è il sindaco di tutti, anche dei carcerati e della comunità penitenziaria. A Firenze l'amministrazione comunale ha aperto una vertenza nei confronti della direzione del carcere affinché sia garantito ai detenuti un trattamento rispettoso dei loro diritti fondamentali, a partire da quello alla salute e all'integrità personale. Chiediamo ai Sindaci di tutta Italia di fare lo stesso. Perché, facendo fino in fondo il loro dovere, si ergano a tutela del diritto dei reclusi a vivere in dignitose condizioni igieniche e sanitarie. Accade invece che la vita nei reparti detentivi confi-*

*guri ipotesi di trattamento inumano o degradante. E ciò avviene in carceri grandi e piccole, metropolitane e di provincia. La responsabilità principale è dell'indifferenza del Governo, che non affronta il tema delle condizioni di vita nelle prigioni. Facciamo appello ai Sindaci, in quanto autorità sanitarie e politiche locali, perché esercitino il controllo nelle carceri, invino ispezioni per verificarne le condizioni sanitarie e igieniche, non lascino sola una grande comunità composta da detenuti, familiari, operatori civili e di polizia, volontari.*

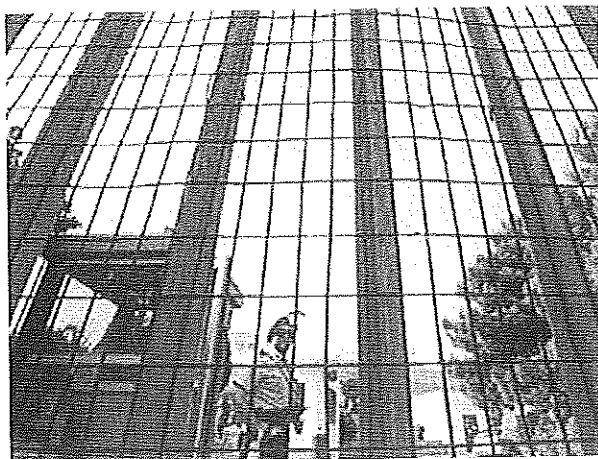
Antigone, A Buon Diritto, il manifesto SERVIZIO | A PAGINA 6

# Ancora suicidi in carcere. Il 24 settembre la mobilitazione delle associazioni



VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010 18:38

[Annunci Google](#) [Ancona](#) [Cronaca](#) [Spettacolo](#) [Fano Marche](#) [B & B Ancona](#)



di Francesco Sellari

Continua la triste conta dei suicidi e delle morti in carcere. Ivan Maggi non ce l'ha fatta. Aveva 22 anni ed era un ragazzo sicuramente fuori dal comune. Una storia d'amore travagliata, con una coetanea con la quale aveva condiviso anche la vita in strada, finita con la madre di lei che lo accusa di aver plagiato la figlia.

Era in carcere a La Spezia da tre mesi e domenica ha tentato di impiccarsi con le lenzuola alle grate della sua cella. Non è valso a nulla l'intervento di un agente: il ragazzo è morto dopo 4 giorni di coma.

600 chilometri più a sud, carcere di Poggioreale, Napoli. Mercoledì sera si è tolto la vita Francesco Consolo, 34 anni, di origini pugliesi. Era rinchiuso nella sezione

Transex, perché transessuale. Ha inspirato gas da una bomboletta che i reclusi hanno in dotazione per poter cucinare, l'hanno trovato con un sacchetto di plastica sulla testa.

Quella delle condizioni di vita della popolazione detenuta, dei disagi e del malessere che stanno dietro a queste notizie che si susseguono ormai con cadenza quotidiana, è una vera e propria emergenza. E monta la rabbia quando chi dovrebbe provare a risolvere il problema, magari intervenendo sul sovraffollamento, se ne esce con sparate propagandistiche. Qualche giorno fa, il ministro della giustizia Alfano ha annunciato in pompa magna, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un decreto legislativo far scontare la pena ai cittadini comunitari nei propri paesi di origine. Una misura che dovrebbe interessare 1.214 detenuti. "Visti questi numeri mi vien da dire: di cosa stiamo parlando?", il commento di Ornella Favero direttrice di Ristretti Orizzonti: "I condannati comunitari nelle carceri sono davvero pochi. Io penso di averne incontrati di rado. Quindi davvero mi sembra un annuncio a effetto di quelli che piacciono alla Lega, che però non cambiano molto nei fatti".

Sul tema è di recente intervenuta anche Viviane Reading, commissario europeo Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza, rispondendo ad una interrogazione parlamentare. La Reading ha annunciato l'elaborazione di un Libro Verde sulla detenzione europea, da presentare in primavera, un documento strategico conforme alle competenze dell'UE in materia, ed in linea con il programma di Stoccolma, il documento comunitario approvato lo scorso anno che dovrebbe guidare le politiche dei paesi membri nei settori della giustizia, della libertà e della sicurezza fino al 2014. Per la Reading le "condizioni di detenzione inaccettabili possono costituire una violazione dell'articolo 3 della Carta europea dei diritti dell'uomo (proibizione della tortura, n.d.r.) anche in assenza di una deliberata volontà di umiliare o degradare il detenuto"

Per la mattinata del 24 settembre, un cartello di realtà associative che operano nei penitenziari ha indetto un sit-in davanti a Montecitorio per chiedere al governo di far fronte al problema del sovraffollamento "e per ristabilire la legalità nel sistema penitenziario". La mobilitazione è stata lanciata da Consulta penitenziaria del comune di Roma, Conferenza nazionale volontariato giustizia, Seac, Ristretti Orizzonti, Arci nazionale, Cnca, Gruppo Abele, Uisp, Forum Droghe, Consorzio Open, Fondazione Villa Maraini, Lila, Forum nazionale per la tutela della salute dei detenuti e degli internati, Legacoopsociali. Sono previsti scioperi anche all'interno degli stessi istituti penitenziari. Alle 15.30, sempre a Roma, presso la sede della Provincia si svolgerà invece l'assemblea nazionale del volontariato in carcere.

Scrivono i promotori: "Il sovraffollamento, i tanti suicidi, l'incompatibilità con il carcere di alcune tipologie di detenuti (soprattutto quelli affetti da patologie psicosomatiche e i tossicodipendenti), i tagli alla spesa sul programma dell'Amministrazione penitenziaria di 18.592.537 euro di cui 7.402.666 alle spese di mantenimento assistenza e rieducazione dei detenuti, il "Piano straordinario per l'edilizia penitenziaria" costosissimo e inutile, se solo si pensa che ci sono carceri nuove e inutilizzate per mancanza di personale [...] i tagli ai trasferimenti sulla spesa sociale degli enti locali che rendono impossibili il reinserimento sociale e lavorativo delle persone che escono dal







Ristretti Orizzonti, 10 settembre 2010

Il volontariato del carcere convoca per il 24 settembre un sit in a Montecitorio e un'assemblea nazionale per chiedere al governo di far fronte al problema del sovraffollamento "e per ristabilire la legalità nel sistema penitenziario". Scioperi programmati in tutte le carceri.

La Consulta penitenziaria del comune di Roma, la Conferenza nazionale volontariato giustizia, Seac, Ristretti Orizzonti, Arci nazionale, Cnca, Gruppo Abele, Uisp, Forum Droghe, Consorzio Open, Fondazione Villa Maraini, Liia, Forum nazionale per la tutela della salute dei detenuti e degli internati, Legacoopsociali nazionale, promuovono un sit in a Montecitorio il 24 settembre dalle 9 alle 14 e scioperi programmati in tutte le carceri per sollecitare provvedimenti che ristabiliscano la legalità nel sistema penitenziario. Alle 15,30 dello stesso giorno, dopo il sit in, c'è l'assemblea nazionale del volontariato in carcere, presso la sede della Provincia di Roma (Palazzo Valentini, via IV Novembre). Questo il documento che invita all'iniziativa e che ne spiega le ragioni:

Appelli del volontariato e della società civile, mobilitazioni della polizia penitenziaria, scioperi della fame dei detenuti non sono in alcun modo riusciti a sollecitare nessun provvedimento realmente utile a far fronte al sovraffollamento, né da parte del governo né del ministro della Giustizia. Restano aperte tutte le problematiche di un sistema, quello dell'esecuzione della pena, ormai imploso, e oggi sono gravissimi i problemi che vivono le persone detenute ma anche gli operatori e i lavoratori del carcere. La tensione nelle carceri sale vertiginosamente e vi si respira una disperazione diffusa. Se non si trovano rapidamente delle soluzioni le carceri rischiano, nonostante le civilissime proteste dei detenuti, di diventare una polveriera come lo furono, per chi ha memoria, quelle di prima della riforma del 1975. Occorre intervenire immediatamente.

Questo fallimento, perché di fallimento si tratta, è da attribuire a tutta la classe dirigente che non è riuscita a trovare risposte in sede legislativa alle richieste che da più parti sono state espressamente fatte per adeguare il sistema penale agli standard europei. Il problema oggi più che ieri si ripropone con forza perché il sovraffollamento, i tanti suicidi, l'incompatibilità con il carcere di alcune tipologie di detenuti (soprattutto quelli affetti da patologie psicofisiche e i tossicodipendenti), i tagli alla spesa sul programma dell'Amministrazione penitenziaria di 18.592.537 euro di cui 7.402.666 alle spese di mantenimento assistenza e rieducazione dei detenuti, il "Piano straordinario per l'edilizia penitenziaria" costosissimo e inutile, se solo si pensa che ci sono carceri nuove e inutilizzate per mancanza di personale, il decreto Alfano su "Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno", che mirava ad alleggerire il sovraffollamento ed è stato del tutto svuotato in nome di una "certezza della galera" che crea solo insicurezza, la gestione poco trasparente dei fondi della Cassa Ammende, i tagli ai trasferimenti sulla spesa sociale degli enti locali che rendono impossibili il reinserimento sociale e lavorativo delle persone che escono dal carcere, tutto ciò sta rendendo il nostro sistema carcerario simile a quello di paesi dittatoriali e sottosviluppati.

Per tutto ciò tantissime realtà del volontariato e della cooperazione sociale hanno deciso una serie di iniziative all'esterno e all'interno degli istituti penitenziari, compresi scioperi bianchi, che hanno l'obiettivo di manifestare l'urgenza di riconsiderare tutte le possibili soluzioni in grado di fare del carcere una realtà democratica, in cui il tempo della pena possa assumere una reale funzione di risarcimento e di reinserimento autentico, senza privare la persona dei diritti di cittadinanza.

Che cosa chiediamo? Chiediamo a tutte le forze politiche di riconsiderare la necessità di avviare l'iter parlamentare per apportare soluzioni al sovraffollamento rapide e condivise con chi in carcere lavora o opera a titolo di volontariato, e soprattutto chiediamo che le Commissioni Giustizia di Camera e Senato si adoperino perché lo scarto tra la realtà carceraria e le leggi che hanno riempito a dismisura le strutture detentive esistenti sia colmato con la riforma di alcune norme, che consentano di risolvere strutturalmente i problemi del sovraffollamento attraverso la scarcerazione e l'inserimento in circuiti alternativi di: detenuti in attesa di giudizio, tossicodipendenti, migranti, malati di Aids, madri con figli fino a tre anni, malati psichiatrici, malati gravi.

Con questo sit-in intendiamo inoltre evidenziare i problemi di reinserimento dovuti ai troppi tagli alla spesa sociale, che stanno costringendo molte realtà della cooperazione e del volontariato a chiudere le proprie attività, vanificando di fatto i principi e i benefici previsti dalla Legge Gozzini; e chiedere con forza che interventi appropriati e immediati

vengano messi in atto al fine di restituire dignità e serenità alle migliaia di persone private della propria libertà; chiedere la definitiva chiusura degli Opg e la piena applicazione in tutte le regioni della riforma della medicina penitenziaria; sostenere la protesta civile e silenziosa che da mesi viene portata avanti dalle persone recluse negli istituti di pena. Hanno fin qui aderito: Alessandro Margara, Aldo Morrone, il coordinamento dei garanti territoriali, i garanti territoriali Desi Bruno [Bologna], Mariapia Brunato (Torino), Livio Ferrari (Rovigo), Franco Corleone (Firenze), Nessuno Tocchi Caino, Antigone, Il detenuto Ignoto, Radio carcere - Riccardo Arena Ora D'Aria, Circolo Libellula - Arci Trans, Iismas, Il Granello di Senape, Circolo Cultura Omosessuale Mario Mieli, Non Solo Chiacchiere, A Roma Insieme, Papillon Rebibbia, NO.DI, Donne Brasiliane, Uisp Roma, Aspic, Punto e a Capo, Arte Studio, Lila Roma, Vo.La.Re, Vic - Volontari in carcere onlus, Legacoopsociali Lazio, Cecilia, 29 Giugno, Pid, Ape, Parsec, Magliana 80, Villa Maraini, Il Cammino, L'Araba Fenice, Arca di Noè, Forum Salute del Piemonte, del Lazio, della Toscana, della Campania.

< Prec.

Succ. >

**Autos** usato selezionato e garantito a partire da €1.500  
www.autos.it

la Repubblica | L'Espresso | Kata | ...  
7 Local | mio | job | sc | moda | film | libro | it  
OFF JAY | CASAS | XL

Cerca:   Cerca  
Cerca:  Cerca

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi  
Cambia Edizioni [generaldalshow.com](#)

Sei in: [Repubblica Firenze](#) / [Cronaca](#) / Il cestino da pic-nic più bello ...

Stampa Mail Condividi

L'INIZIATIVA

## Il cestino da pic-nic più bello il premio lo dà Palazzo Vecchio

Domenica all'Anconella il primo concorso per gli appassionati di scampagnate e pranzi all'aria aperta. Si comincia alle 12, ci sarà una giuria ad hoc, premi gastronomici in pallo



Amanti di pic-nic di tutta Firenze (e dintorni) unitevi. L'appuntamento è per domenica prossima al parco dell'Anconella a Firenze Sud. Il Quartiere 3 e la Uisp organizzano il primo concorso a premi per il pic-nic più bello. Non solo: si premierà anche quello meglio apparecchiato, quello più ecologico. E sarà anche l'occasione per una festa con animazioni e giochi per i più piccoli, balli di gruppo e musica dal vivo.

Le domande per partecipare possono essere presentate mano anche domenica mattina presso il gazebo

informazioni nel parco stesso). Verranno assegnati due premi dalla giuria per ognuna delle seguenti categorie: picnic che esprime maggiore creatività nella presentazione (apparecchiatura, coreografia del gruppo, scelta delle stoviglie ecc.); il picnic con menù e ricette che meglio rappresentano lo spirito della manifestazione; il picnic più ecologico che rispetti l'ambiente utilizzando materiali biodegradabili e riciclabili e che impieghi nel menù alimenti biologici

La manifestazione è promossa dal Quartiere 3 ed in particolare dalla commissione manifestazioni storiche e di folklore presieduta da Liliana Fusi. L'evento è coordinato dalla Uisp Comitato Firenze. "L'intenzione - hanno detto il presidente del Quartiere Andrea Ceccarelli e Liliana Fusi - è quella di contribuire a diffondere uno stile di vita sano promuovendo la vita all'aria aperta, stimolando le persone a stare insieme e contribuendo a creare una atmosfera amichevole in mezzo al verde. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di aggregazione e di incontri tra le famiglie e gli amici, ed è un modo per trascorrere insieme a genitori, figli e amici una giornata a contatto con la natura alla riscoperta del parco mangiando insieme sul prato".

La giornata prevede appunto un concorso a premi per il pic nic più creativo, di qualità ed ecologico, valutato da un'apposita giuria. All'iniziativa possono partecipare tutti i cittadini, gratuitamente, che si iscriveranno inviando la domanda alla casella di posta giochi@uispfirenze.it, o via fax allo 055/685064 entro venerdì 10 settembre o a mano dalle ore 12.00 di Domenica 12 Settembre p.v. al gazebo informazioni al Parco dell'Anconella. La domanda potrà essere anche spedita per posta o recapitata a mano al seguente indirizzo: UISP settore giovani, via F. Bocchi 32 - 50126 Firenze. La domanda di partecipazione e il regolamento nonché il programma, potrà essere scaricata dal sito del Quartiere 3 [www.comune.fi.it](#) o dal sito UISP [www.uispfirenze.it](#).

(09 settembre 2010)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Joan Miro** Universi magici  
Racconti fantastici di un esploratore di sogni

TROVA INDIRIZZI UTILI  
Cerca negozi e professionisti  
Cosa vuoi cercare?  
  
Vicino a

- Naviga per categoria:
- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
  - FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
  - RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
  - AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
  - PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRE
  - ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

**ANNUNCI (FIRENZE E TOSCANA)**

**Appartamenti**  
Firenze (FI) 70 mq Ottimo n. bagni 1 3 piano cucina: Cucinotto COMUNALE PRESSI - terzo ed ultimo piano finemente ristrutturato e arredato s'èto.

**Appartamenti**  
Firenze (FI) 80 mq Ristrutturato n. bagni 2 cucina: Abitabile Box ingresso indipendente due camera doppie due bagni cucina soggiorno piccolo studio.

**Appartamenti**  
Firenze (FI) 80 mq Ottimo n. bagni 1 1 piano cucina: Abitabile Senza Box 1P con ascensore grande terrazza affacci sui giardini 2 camera da letto...

**Villa**  
Firenze (FI) 400 mq Ottimo n. bagni 4 Posto auto antica villa immobiliare di circa 400 mq più giardino grande terrazza e terreno adiacente per eventuale...

**Pubblica qui la tua inserzione PPN**

**IKEA: fino a 550€ per te**  
€ 250 Se acquisti una cucina da almeno 2500€ c'è un buono per te.  
[ikea.it/comeaverelbuono](#)

**Prova nuova Swift**  
Prova nuova Swift e diventa fan. Prenota subito il test Drive.  
[www.nuovaswift.it](#)

**Parmalat ti premia!**  
Oggi tanti punti per la nuova raccolta in omaggio per te!  
[www.parmalat.it](#)

**ENTI E TRIBUNALI (FIRENZE E PROVINCIA)**  
Tipologia: **Vendite**  
Località: palazzuolo sul senio - Toscana  
Beni in vendita: 1 - bene immobiliare: Abitazione  
**Leggi i dettagli**  
Tipologia: **Gare ed appalti**  
Località: firenze - Toscana  
Oggetto: Servizi  
**Leggi i dettagli**